



ZAI.NET lab

GIOVANI REPORTER

N° 9 DICEMBRE 2023

ATTUALITÀ

**COSA
LEGGERE E
ASCOLTARE**

p. 4

EUROPA

**DIRITTO DI
STUDIO E DI
ALLOGGIO**

p. 10

MUSICA

**LA NUOVA
RUBRICA DI
HOT BLOCK**

p. 18

DONNE

**GIULIA, QUELLO
CHE NON
MERITIAMO**

p. 29

Poste Italiane s.p.a. - Direzione generale - Via Broletto, 15 - 00187 Roma - Tel. 06 47821 - Fax 06 47822104 - P. 06 4782104 - art. 1 comma 1, DEB Torino n° 9 Anno 2023 - € 2,00



Ad accentuare i debiti sono anche i bilanci
anni forti perdite, che la capogruppo di Co-
pro è costretta a ripianare iniettando mi-
lioni in ogni esercizio. Con quali soldi? Gli
effetti di Mosca non sono certo sufficienti.
Ma allora chi è il vero titolare della quota
russa dell'aeroporto di Grosseto?
L'attuale presidente della società di ge-
re, **Renzo Alessandri**, risponde di co-
tolo dire: «L'identità del titolare
è considerata un dato sensibile e
autorizzati a fornire solo
Arianna Balducci, l'a-
na di Torre Civezza, è
soltarsi con la propria
risolati». E da Irina G
personalmente a Mosca da
arriva alcuna risposta.
In questo quadro opaco, il preudo
sindri sottolinea un dato significati-
zionisti pubblici della Seam, cioè la Pro
cia di Grosseto con la Regione Toscana, la
Camera di Commercio e il Comune di Roc-
castrada. «hanno tutto le loro partici-
trici»

riotti in un da-
do il 37,08
l'atvoale
trato
der

Per approfondire o
commentare questo
articolo o inviare
segnalazioni scrivete
a diffusione@espresso.it
l'espresso.it

24 novembre 2023 **L'Espresso** 55

**me al lavoro
la violenza**

dell'occupazione fem
destinate alla preven

INDIFFERENZA È COMPLICITÀ

ESCLUSE DAI TEB
**La scuola
italiana
ha già rimosso
donne**

ation time e per rivendicare
con orgoglio, la crescita
sull'occupazione femminile
Questo aumento è stato fruit
delle misure volte a favorire
la vita e di lavoro.
mentre la pre-
Italia come un
dice di voler
posizione
minici-
lia



ISSN 2035-701X



SOMMARIO

ATTUALITÀ: Spirale o intreccio? 4; Capire senza fare il tifo 5; Armatevi di tempo e pazienza 6; 4 podcast sulla guerra 7; La rivincita dei social 8. EUROPA: Vorrei un futuro qui 10; Studentati europei 12; Cultura e arte 14. SCUOLA: Un quarto d'ora a scuola 17. MUSICA: I joint album più belli della storia... finora 18. L'ORA DI CINEMA? 20. LIB(E)RI 21. SCIENZA: Onde gravitazionali 22; Come curare l'acne 24. PROGETTI: La soffiata de L'Espresso che cambiò la storia della mafia 26. DONNE: Noi siamo il grido altissimo e feroce 27. INTERVALLO 28. QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO 29. MA DOVE L'HAI LETTO? 30.

PASSWORD DEL MESE: ISRAELO-PALESTINESE



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la password ISRAELO-PALESTINESE e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor

Media partner



Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

tel. 06.47881106

e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino

tel. 06.47881106

e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)

tel. 0586 242330

e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,

tel: 0647881106,

e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Manolo Siani, Simone Loporati, Luca Bianchi, Giuseppe Scaduto, Edoardo Berritto, Filippo Battisti, Tommaso Di Pierro, Alex Lung

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons,

Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 0647881106

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti

Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico

dei Comuni Soc.Coop

Via Porzia Nefetti, 55

47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2023 / n. 9 - dicembre

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 30 euro

(1 anno cartaceo + digitale

+ percorso online omaggio)

Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.

versamento su c/c bancario

IBAN IT980707237100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria

L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)



MISTO

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

FSC® C107186

di Tommaso Di Piero

Il conflitto israelo-palestinese è una delle questioni più delicate e difficili da comprendere a livello geopolitico, perché vi si intrecciano controversie territoriali, conoscenze storiche approfondite e sentimenti religiosi e ideologici. Eppure non si può rimanere indifferenti e senza un'idea precisa su quello che sta accadendo: non si può rimanere in silenzio davanti a **14.000 morti** di cui almeno 5.600 bambini, a **1,7 milioni di persone sfollate** (alla data in cui è stato scritto questo articolo), alla ferocia del **7 ottobre**, all'ondata antisemita e a quella antiaraba. Lo scorso mese l'Italia si è astenuta nella risoluzione Onu per una **pausa umanitaria** e un giorno la storia ci giudicherà per questo. **Avere un'idea** non significa fare il tifo; scegliere da che parte stare significa essere **cittadini responsabili e consapevoli**; sostenere una causa o l'altra significa dimostrare solidarietà e umanità.

La diffusione dei nuovi media ci permette, oggi più che mai, di essere **liberi nell'informazione**: svincolati da linee editoriali e interessi aziendali, i social e i podcast ci aiutano

israelo-palestinese

a **leggere la realtà** aggiungendo quei punti di vista che non sempre i media tradizionali sono stati in grado di offrire ai lettori. Giornali cartacei, dibattiti televisivi e telegiornali, trasmissioni radiofoniche, testate online, profili social dei reporter sul posto, analisi indipendenti e fuori dal coro: oggi abbiamo tutti gli strumenti possibili per conoscere ogni posizione in merito alla questione israelo-palestinese e per **costruirci una nostra idea**. Servono tempo, studio e pazienza; sensibilità ma anche capacità di analisi. Giusto farsi toccare dalle immagini atroci dei bambini trucidati, così come è giusto riuscire ad avere la capacità di fermarsi ad analizzare la storia con razionalità.

Questo numero non si propone di dare una chiave di lettura al conflitto in atto ma cerca di fornire gli strumenti per **formarsi una propria idea in merito**. Perché davanti alle immagini atroci che circolano, non possiamo girarci dall'altra parte. Non possiamo dire "non ce la faccio a vedere certe cose", per poi essere il paese che si astiene sulla pausa umanitaria della guerra. **Quei morti sono anche causa nostra**. Che idea ne abbiamo?

Questo mese **hanno partecipato**:



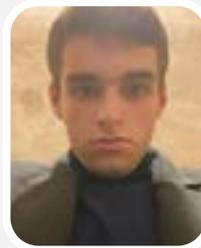
**Simone
Leporati**

19 anni, frequenta il quinto anno al liceo scientifico sportivo Pascal di Pomezia. Lettore accanito e vero appassionato di musica. Giocatore di pallanuoto a tempo pieno e appassionato di sport.



**Luca
Bianchi**

18 anni, aspirante giornalista sportivo con un debole per il basket. Assiduo ascoltatore radiofonico, ama viaggiare e visitare città. Il suo sogno è dare visibilità agli sport oggi non valorizzati a pieno dai media.



**Edoardo
Berritto**

19 anni. Diplomato da poco al Liceo scientifico Archimede di Roma. Appassionato di storia, geopolitica ed equitazione. Ama viaggiare e conserva tanti sogni nel cassetto.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

di Sara Santoro, Francesca D'Ercole e
Margherita Mancinelli 16 anni

LA STORICA



Spirale o intreccio?

La professoressa Daniela Pioppi, docente associata di storia contemporanea dei paesi arabi a L'Orientale Università degli studi di Napoli ci aiuta a fare chiarezza

Leggi l'intervista completa scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Quali sono i giornali o le pagine social che riportano le informazioni nel modo più oggettivo possibile?

The Guardian, Reuters, Middle East Eye, Haaretz e Al Jazeera per i siti esteri. In Italia consiglio la traduzione italiana di **Orient XXI**, sito di approfondimento sul mondo arabo, e **Il Manifesto**. Oltre a ciò il programma **Radio3Mondo** offre una rassegna della stampa estera da ascoltare poi in podcast.

Studiare la storia del conflitto risalendo alle sue origini risulta un modo corretto per farsi un'opinione sulla questione?

Sì, è la cosa migliore. Gli eventi iniziati il 7 ottobre non iniziano dal nulla, ma c'è un pregresso che possiamo far risalire anteriormente alla **Prima Guerra Mondiale**. Il conflitto in sé va inteso attraverso la chiave del **colonialismo di insediamento**, ossia il **progetto sionista** di creare uno

stato ebraico in Palestina, spostando una popolazione, in prevalenza dall'Europa, verso la Palestina stessa, al fine di creare uno Stato a maggioranza ebraica, operando anche una **pulizia etnica**. Nel **1948 è l'ONU** a decretare la **spartizione del territorio in due stati** per ebrei e arabi, fondando lo Stato di Israele e dando inizio al primo di una serie di **conflitti arabo-israeliani**. La spirale di violenza a cui stiamo assistendo oggi ha le sue origini proprio in questo progetto coloniale, che deve essere riconosciuto, ma che non deve essere messo in discussione oggi, essendo ormai Israele una realtà storica che **è lì per restare**.

Antisemitismo e islamofobia influenzano il conflitto?

La spiegazione religiosa non spiega il conflitto, poiché di tutt'altra natura, ma lo complica e lo rende pericoloso. **L'attacco di Hamas** non è un attacco contro gli ebrei, ma **contro i rappresentanti dello Stato di Israele**. Questo finisce comunque per coinvolgere le comunità ebraiche e musulmane, provocando fenomeni pericolosi in Europa.

1947

L'Onu propone la divisione della Palestina in 2 stati, uno ebraico e uno arabo



1947-1950

Nakba: esodo forzato della popolazione araba da molte delle regioni della Palestina da parte delle milizie ebraiche

14 Maggio 1948

Nasce lo **Stato di Israele**



1948

Guerra arabo-israeliana: una coalizione di paesi arabi invade Israele



Capire senza fare il tifo

Ne parliamo con Arturo Marzano, professore associato presso il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa. Si occupa di storia del sionismo, dello Stato di Israele, del conflitto israelo-palestinese e dei rapporti fra Europa e Medio Oriente

Come possiamo cercare di capire quello che sta succedendo tra Israele e Palestina?

Credo che il modo migliore sia **evitare di fare il tifo** spostando interamente una parte o l'altra. Credo che si possa e **debba condannare l'attentato terroristico di Hamas e i bombardamenti a tappeto di Israele**, solidarizzare con le vittime di una parte e dell'altra, empatizzare con le popolazioni civili nel rispetto dei due diritti fondamentali: quello dello Stato di Israele a **vivere in pace** e quello del popolo palestinese all'**autodeterminazione**.

Che canali social consiglia come fonte di informazioni più attendibili?

Io ho una certa età e il mio strumento di informazione privilegiato **sono ancora i quotidiani**. Leggo in inglese **Haa-retz**, il quotidiano della sinistra israeliana, **il Guardian** e il **New York Times** ma seguo su **X** amiche e amici palestinesi e israeliani ma anche politici, organizzazioni non governative, governi e attivisti. È tuttavia necessario **mantenere una lettura critica**: non crediamo a tutto quello che leggiamo. Proviamo a verificarlo con altre fonti.

Quale chiave di lettura dobbiamo usare leggendo le varie versioni del conflitto?

Innanzitutto bisogna **studiare la storia** e considerare il lungo-periodo. Tenere presente il **sionismo e il nazionalismo palestinese**, due movimenti nazionali che ambiscono a creare un proprio Stato-nazione sulla stesso territorio. **Sconsiglio** di adottare invece la **chiave di lettura religiosa** perché non si tratta di due religioni, islam e ebraismo, in lotta tra loro. **Non esiste una "lotta tra civiltà"**.

Pensa che si potrà stabilire un equilibrio basato sulla pace tra Palestina ed Israele?

Sono contrario alla lettura del conflitto come un conflitto intrattabile e come un odio eterno e atavico. Come tutti i conflitti, **anche questo verrà risolto** perché non c'è nulla di eterno nella storia. Purtroppo credo che ci vorrà ancora tempo perché **gli animi sono scossi dalla violenza** ma a tutt'oggi esistono gruppi israelo-palestinesi che credono che **il dialogo sia la base di tutto**. Il compromesso è ciò che serve in ogni contesto: familiare, di amicizia, e anche politico.

1949

Armistizio; la regione è divisa in **Israele, Cisgiordania** (controllata dalla Giordania) e **Striscia di Gaza** (dall'Egitto)



1973

Guerra dello Yom Kippur: la **Siria** attacca Israele per riprendersi le terre perse. Con i negoziati successivi Israele **restituisce il Sinai**, ma si espande sul **Golan siriano**



1967

Guerra dei 6 giorni: Israele attacca l'Egitto e gli sottrae **Gaza e il Sinai**; conquista anche **Gerusalemme Est** a danno della Giordania e le alture del **Golan dalla Siria**

IL GIORNALISTA INVIATO

di Luca Bianchi, 19 anni



Armatevi di tempo e pazienza

Il giornalista del Corriere della Sera Guido Olimpio ci insegna a difenderci dalle fake news

In base alla sua esperienza, qual è il modo migliore per informarsi sulle guerre in corso?

La propaganda in guerra c'è sempre stata e ci sarà sempre. Ora, rispetto al passato, abbiamo **canali informativi paralleli ai mezzi tradizionali** e questo amplifica il numero di notizie, alcune verificate, altre poco corrette e altre ancora false. **Per difendersi** bisogna avere pazienza e tempo e costruirsi **un parterre di informatori ritenuti affidabili**. Nel momento in cui leggiamo, non abbiamo sicurezza della veridicità o meno della notizia ma nel lungo termine si possono individuare delle fonti che si sono rivelate più veritiere di altre. **La veridicità di una fonte si vede sul lungo periodo.**

Durante la guerra, spesso si sente dire che sia impossibile stabilire la verità. È così?

In alcuni casi, come **il bombardamento all'ospedale di Gaza**, non è possibile attuare delle verifiche sul posto e diventa quindi impossibile **accertare la veridicità**. Ma anche quando ci sono delle verifiche affidabili, c'è sempre una parte che non crede all'altra a causa della polarizzazione delle crisi. In questo contesto **i social** giocano un ruolo fondamentale perché si prendono per buone notizie false diffuse capillarmente. Do un consiglio molto pratico per difendersi: quando si legge una notizia, bisogna sempre

vedere **chi la riporta, in quanti lo fanno, quando e in quali circostanze**. Oggi l'informazione richiede **pazienza e non fretta**.

Dal punto di vista del giornalista, qual è il metodo migliore per fornire una comunicazione esauriente e precisa di un conflitto bellico?

Ovviamente **gli errori sono possibili** ma è fondamentale dedicare molto tempo **alla lettura e all'analisi**. Personalmente, leggo le più svariate fonti dei più svariati paesi, attingo alle fonti dirette delle diverse parti e provo a farmi un'idea media di un fatto. Solo così si può avere una buona informazione, anche se non necessariamente si raggiunge la verità.

Un invito ai nostri lettori per informarsi in modo corretto su quello che sta accadendo tra Israele e Palestina?

Abbiate pazienza, cercate di leggere il maggior numero di fonti possibili, studiate, ascoltate voci diverse e **non fermatevi al primo dato**; usate i social ma poi approfondite; non rilanciate subito le notizie che vi colpiscono; non accontentatevi della prima notizia che arriva e armatevi di pazienza e tempo, altrimenti sarete schiavi di quello che passa in quel momento.

1978

Accordi di Camp David per l'autonomia di Cisgiordania e Gaza, mai del tutto implementati



1987

Prima Intifada: violenta ribellione dei palestinesi di Gaza

1993

Accordi di Oslo: Israele e Autorità Nazionale Palestinese si accordano per la futura implementazione della soluzione dei due Stati





4 podcast sulla guerra

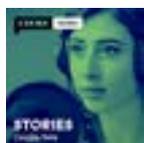
Gli audio che ci permettono di farci un'idea sulla guerra



The Essential

Tempo di ascolto: 5 minuti.

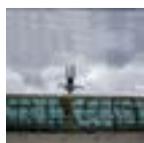
A cura di Will Media, **The Essential** è il podcast ideale per chi vuole rimanere al passo con gli aggiornamenti senza impiegare ore a informarsi. Perfetto da ascoltare in pausa pranzo o la mattina per raggiungere la scuola e il lavoro.



Stories

Tempo di ascolto: 10 minuti.

Stories nasce nel **2022** dalla voce di **Cecilia Sala**, giornalista che si occupa prevalentemente di Esteri come **inviata e reporter**. A parlare è la giornalista che, **attraverso le storie di persone famose e non**, racconta **l'attualità in modo genuino** e ci porta **in trasferta con lei**. Le storie delle persone lontane azzerano la distanza con quella guerra che ci sembra così lontana e ci spingono a non perdere neanche una puntata del podcast.



Racconti da Gaza

Tempo di ascolto: 15 minuti.

La voce narrante è quella del reporter **Valerio Nicolisi**, che **dal 2020 racconta di Gaza**. Nel primo episodio, 29 aprile 2020, ci descrive **il suo "viaggio attraverso le frontiere per entrare a Gaza** e sentire il rumore che fanno le macerie", parole che si impregnano di verità e importanza alla luce della situazione attuale. Un podcast per scoprire la vita a Gaza prima e durante il conflitto.



Terra Promessa

Tempo di ascolto: 30 minuti.

Enrico Franceschini, inviato di Repubblica a Gerusalemme, espone la storia di Israele dalla sua nascita ad oggi con un focus sui **conflitti e i difficili equilibri** con gli stati confinanti.

2000

Seconda Intifada: più violenta della Prima, ha causato 4.000 morti palestinesi e 1.000 israeliani



2005

Israele si ritira da Gaza per migliorare la sicurezza del Paese

2006

Hamas vince le elezioni in Palestina; l'establishment della Cisgiordania non accetta i risultati. Hamas inizia a controllare **la Striscia di Gaza**



CHI SEGUIRE

di Gaia Canestri, 19 anni



La rivincita dei social

Da fonte di divertimento a mezzo di informazione fondamentale per la libertà di opinione

Qual è la prima parola che vi viene in mente pensando ai social? Sicuramente non “informazione”, forse penserete a parole come “intrattenimento” o “svago”, ma nella delicata situazione geopolitica che stiamo vivendo da mesi, i social assumono tutto un altro significato. Non più solo luogo di divertimento, ma un nuovo mezzo capace di dare la voce a tutte le posizioni, una piattaforma che racconta e mostra una verità che spesso non riusciamo a percepire affidandoci esclusivamente ai mezzi di informazione tradizionali. Ecco i profili social che non potete ignorare se volete rimanere informati sul conflitto tra Israele e Palestina ascoltando più di una versione della realtà.



Cecilia Sala

Cecilia Sala è una **giornalista italiana di 28 anni** che scrive per **Il Foglio**. Ha seguito sul luogo il conflitto tra **Russia e Ucraina** e successivamente quello tra **Israele e Palestina**. Sul suo profilo social troverete un'analisi della situazione geopolitica attuale ma anche il racconto, le parole e le storie delle persone del posto.

Geopop

Geopop è un **canale YouTube** che divulga **contenuti scientifici e di geopolitica**. Se volete scavare nelle ragioni storiche del conflitto in atto e capire come si è arrivati alla situazione attuale, siete nel posto giusto.



Motaz Azaiza

Che volto ha la guerra? Ce lo mostra Motaz Azaiza, **fotografo palestinese** che con le sue foto descrive la guerra in tutta la sua atrocità. Così i numeri e i racconti si trasformano in scatti fotografici, immagini che non scorrono via come le parole dei giornali e che **rimuovono quel velo trasparente** che copre gli occhi di chi segue la guerra dalla propria casa sicura.

Ispigram

Ispi, **Istituto per gli Studi di Politica Internazionale**, è approdato anche su Instagram. Sul profilo troverete centinaia di post che risponderanno a tutte le vostre domande. Ispi fornisce **dati e approfondimenti sulla guerra**, ma è anche un ottimo metodo per **comprendere le radici del conflitto** in modo semplice.



2014

Guerra tra Hamas e Israele: missili creano distruzione da entrambe le parti. **L'armistizio** è intermediato dall'Egitto



2021

Violente proteste palestinesi per l'espulsione delle famiglie arabe e l'insediamento di israeliani in un quartiere di Gerusalemme Est

2023

Hamas penetra i confini israeliani; ha inizio un conflitto che vede Israele prendere di fatto il controllo della **Striscia di Gaza**



Abbona gratis* la tua classe a Zai.net

Fai domanda per il ***rimborso del 90%** al Ministero
dell'Istruzione **fino al 16 gennaio 2024**

Trovi tutte
le informazioni
qui



GENERAZIONE LAICA?
SFIATIAMO I LUOGHI COMUNI

La Zai.net, Spedizioni in Abbondanza Postale - D.L. 351/2003 (art. 1) - Ed. 4/24. Tribunale di Milano 2023 - 2.000

A BRAVE NEW EUROPE



Vorrei un futuro qui

*Le proteste degli universitari contro il caro affitto non si fermano.
Ma qualcosa si sta muovendo*

Il diffuso stato di **crisi economica post-pandemica** anche dovuta all'inflazione ha comportato un notevole **aumento del costo della vita** a fronte di un livello salariale rimasto uguale o, nel peggiore dei casi, diminuito. Tra i numerosi settori in cui si è assistito ad un vertiginoso **innalzamento dei prezzi**, vi è anche quello degli **affitti delle abitazioni**, un problema che colpisce in particolar modo gli studenti fuorisede (ad oggi circa il 40% degli universitari secondo il **Report 2023 di Scenari Immobiliari**), andando a intaccare il diritto allo studio.

Secondo un report di *Scenari Immobiliari*, ripreso da *Il Sole 24 Ore*, negli ultimi dodici mesi i **canoni di**

locazione sono aumentati di quasi il **20%**, soprattutto in grandi città come **Milano** (dove anche solo per una stanza potrebbero essere necessari 810 euro mensili), **Roma** (canone medio 630 euro), **Firenze e Venezia** (sui 550 euro). Capita peraltro che vengono effettuate locazioni **prive di contratto, senza tutele** per gli studenti e che da parte dei proprietari vi è spesso una **speculazione**. Secondo quanto rivelato da uno studio condotto nel 2020 da *Tortuga*, un think tank di studenti, ricercatori e giovani professionisti, la penetrazione di Airbnb ha sicuramente **influenzato l'andamento dei prezzi** delle case e degli affitti. In particolare, ad un aumento dell'**1% della**

penetrazione di Airbnb corrisponde un aumento del 6,7% nei prezzi delle case e del 5,7% nei prezzi degli affitti.

È proprio in un contesto così difficile che ha avuto inizio una massiccia **mobilitazione studentesca** che, dilagando, ha coinvolto fino a **venticinque città italiane**, tra cui Milano, Bologna, Torino, Firenze, Cagliari, Padova e Roma. **Nella Capitale**, stando ai dati di Eures, a luglio 2023 gli studenti fuorisede erano 70.000 ed è proprio qui che si sono verificate, e sono tutt'ora in atto, **le più sentite proteste**. Da mesi infatti all'Università La Sapienza gli studenti protestano contro il caro affitti dormendo in tende montate



sia all'esterno che all'interno della città universitaria. L'evento ha avuto una **risonanza mediatica non indifferente** a tal punto da arrivare all'apertura di un dialogo diretto con la Regione Lazio, la quale ha risposto mettendo a disposizione **793 posti letto in più**, per un totale di 3.131 posti letto, di cui 178 riservati a studenti diversamente abili.

Le richieste degli universitari sono orientate all'istituzione di tavoli permanenti **tra associazioni studentesche e i Ministeri dell'Università e quello delle Infrastrutture e dei Trasporti**, all'incremento degli alloggi regionali (ad oggi poco più del 4% degli studenti ne ottiene uno, secondo il Rapporto sulla condizione studentesca realizzato nel 2022 dal CNSU, Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari) e alla necessità di calmierare l'insidioso mercato degli affitti per i fuorisede.

In questo frangente, le istituzioni sembrano essersi, almeno in parte, mobilitate. Diversi Comuni hanno stipulato **accordi con i proprietari delle case** per far sì che il canone d'affitto rimanga entro una soglia prestabilita in cambio di sgravi fiscali e il Governo ha stanziato 17 milioni di euro per le borse di studio universitarie riservate a circa 5.000 studenti.

Molto attiva su questo piano è anche **l'ANDISU** (Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario), la quale eroga **235.000 borse di studio ogni anno** e offre agevolazioni su alloggi e pasti agli studenti meno abbienti. ANDISU ha di recente annunciato un accordo con il Ministero dell'Università e con le regioni per la realizzazione dei primi **7.500 posti letto** finanziati con il **PNRR**. Il presidente dell'organizzazione che riunisce gli organismi

per il diritto allo studio universitario in Italia **Alessandro Ciro Sciretti**, ha commentato ai nostri microfoni che "Gli enti per il diritto allo studio negli ultimi anni stanno superando il concetto che il proprio compito sia solo di garantire un posto letto agli studenti e studentesse borsisti per assumere un ruolo centrale nel calmierare il mercato dei posti letto, anche grazie agli interventi connessi al Pnrr. È molto importante continuare a operare sul settore della residenzialità e farlo anche in collaborazione con i soggetti privati che devono essere intesi come partner nel garantire un servizio e un accesso calmierato. Il coinvolgimento di soggetti privati nelle operazioni legate al Pnrr non è dunque da intendersi come attacco al sistema pubblico ma come una **importante integrazione del suo ruolo**".

A BRAVE NEW EUROPE



Studentati europei

La risposta al caro affitto sono gli studentati, su cui anche l'Unione Europea sta lavorando



Circa il **40% degli studenti universitari** decide di intraprendere il proprio percorso universitario **in una città diversa da quella in cui vive**, come rivela il **Report 2023 di Scenari Immobiliari**. Ciò comporta la necessità di trovare una stanza o un appartamento da prendere in affitto. Tuttavia trovare un alloggio per uno studente fuorisede potrebbe essere più difficile del previsto, in quanto dal mercato c'è una **scarsa offerta** e, laddove c'è,

i prezzi sono spesso troppo elevati, se pensiamo che a Milano l'affitto di una stanza si aggira sugli **800 euro di media**.

Un'alternativa, però, esiste ed è rappresentata dagli alloggi universitari regionali, anche detti **studentati**. Si tratta di **strutture gestite dalle regioni** e messe a disposizione dei fuorisede, dove il canone di affitto è irrisorio, per i meno abbienti, è addirittura inesistente perché **finanziato con borse di studio** che coprono del tutto, o in parte, il costo dell'affitto. Ad oggi però **poco più del 4%** ha accesso ad un alloggio di questo tipo (Rapporto sulla condizione studentesca realizzato nel 2022 dal CNSU, Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari) e, proprio a tal proposito, con il PNRR sono stati stanziati **960 milioni di euro** destinati alla **creazione**

di nuovi alloggi, tramite la riqualifica di strutture in disuso o la costruzione di nuovi edifici. L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere entro giugno 2026 i **60.000 posti letto in più**. Particolarmente virtuosa è la Regione Lazio che ha inaugurato ad ottobre 2023 un nuovo studentato ad **Ostia per 51 posti letto** e si sta lavorando all'idea di spostare l'intero Policlinico Umberto I di Roma in una nuova struttura, convertendo gli attuali padiglioni in un campus universitario. Gli alloggi universitari possono essere finanziati anche dai fondi della **politica coesione dell'Unione Europea**, che punta a **ridurre le disuguaglianze** e ad **aumentare la coesione tra le regioni UE**. Negli anni passati ne sono stati finanziati alcuni in diverse parti d'Italia: è accaduto a Caltanissetta, Fisciano (Salerno) e Napoli.



CALTANISSETTA

residenza universitaria "ex Convento San Domenico"

INIZIO: agosto 2008

FINE: maggio 2011

COSTO DI REALIZZAZIONE:

3.042.168,42 euro

RISORSE DI COESIONE: 3.040.861,24, di cui l'Unione Europea ha stanziato 1.441.574 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR - Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2007-2013)

La residenza universitaria sorge nel quartiere di origine araba "**Angeli**" di Caltanissetta (il più antico della città), all'interno di quello che era il convento di San Domenico, annesso all'omonima chiesa. Costruito nella **seconda metà del XV secolo** durante il dominio aragonese a Caltanissetta, e poi divenuto la sede della caserma "Casaccia" dopo l'unità d'Italia, ad oggi l'ex convento è sede del polo decentrato dell'**Università di Palermo**. La collaborazione tra il consiglio universitario Nisseno, il Comune di Caltanissetta, l'associazione infrastrutture Sicilia e l'ERSU Palermo, ha dato vita a una vera e propria **comunità universitaria**. La residenza conta **25**

stanze singole o doppie (anche per studenti disabili) e offre spazi comuni per lo studio e per la socializzazione, oltre a servizi come la mensa, la lavanderia e la connessione Wi-Fi.



FISCIANO (SALERNO)

Campus universitario

INIZIO: settembre 2010

FINE: aprile 2013

COSTO DI REALIZZAZIONE:

6.129.978,42 euro

RISORSE DI COESIONE: 6.129.978,42 euro, di cui l'Unione Europea ha stanziato 4.597.484 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR - Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2007-2013)

La creazione dell'**imponente campus universitario di Fisciano** (in provincia di Salerno) è stata di notevole importanza strategica, attirando al sud molti studenti. La struttura vanta **780 posti letto**, con stanze predisposte anche per gli studenti disabili e per studenti o docenti stranieri e una moltitudine di **servizi associati** (reception, sale studio, palestra, mensa, sala video). La costruzione del campus ha comportato anche l'edificazione di un altro complesso univer-

sitario con **86 posti letto a Baronissi** (a 4 km da Fisciano) e il restauro del vicino **Palazzo Barra**, il quale offre **24 posti letto ulteriori**.



NAPOLI

residenze universitarie "Parthenope" (**Inizio e fine lavori non disponibili**)

COSTO DI REALIZZAZIONE:

8.800.000 euro

RISORSE DI COESIONE: € 8.800.000, di cui l'Unione Europea ha stanziato 6.600.000 euro (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR - Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2007-2013)

Nate dalla riqualificazione dell'**ex manifattura tabacchi**, vicina alla stazione centrale di Napoli, le residenze universitarie "**Parthenope**" offrono agli studenti fuorisede **180 posti letto** (di cui 8 per disabili) suddivisi tra camere e appartamenti, inoltre la mensa, le cucine condivise, la sala studio, la palestra e la lavanderia. Il progetto è sorto grazie alla collaborazione tra le **istituzioni locali e l'ADISU** (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario) della Regione Campania.



A Brave New Europe - Voyager è un progetto di *Slow News, Percorsi di Secondo Welfare, Zai.net, La Revue Dessinée Italia, Internazionale, Radio Popolare* finanziato dall'Unione Europea. **Autrici e autori** dei contenuti sono i soli responsabili di questa pubblicazione. I contenuti riflettono i **nostri punti di vista**. La **Commissione Europea** non è in alcun modo responsabile di come verranno utilizzate le informazioni contenute in questo progetto.

IL VOCABOLARIO EUROPEO



Cultura e arte

Leve per la partecipazione civica e democratica a tutti i livelli

Continuiamo a seguire il viaggio del progetto "Words of Europe", in procinto di sviluppare la fase dedicata alle residenze artistiche e ai workshop tematici: è possibile coinvolgere i cittadini alla vita politica attraverso le attività culturali?

Words of Europe, progetto sostenuto dalla Commissione Europea tramite il **programma CERV** (Citizens, Equality, Rights and Values), prosegue il suo percorso con la **sesta delle dieci fasi previste** nel corso dei due anni di percorso: dopo la definizione delle Words of Europe, le parole

d'Europa, attraverso incontri, dibattiti e brainstorming a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, si è aperta prima una fase che ha visto i **cittadini protagonisti di panel** volti ad analizzare le parole chiave emerse all'interno degli incontri e, in seguito, una serie di **workshop sull'Unione**

Europea – in cui si è parlato di storia, istituzioni, organismi, protagonisti e interpretazioni.

LOTTA ALLE FAKE NEWS

Lo scorso mese, infine, il focus tematico è stato sulla **lotta alle fake news**: il 21 novembre si è tenuto infatti un

incontro transnazionale online che ha avuto come obiettivo la **decostruzione dei falsi miti** riguardo l'Unione Europea, un capitolo che proseguirà anche nel mese di dicembre con eventi online tenuti in ciascuna nazione dai singoli partner che affronteranno tematiche spesso al centro di **disinformazione** come la presunta **manipolazione delle elezioni europee**, i rapporti dell'Europa con **USA e Arabia Saudita** e l'inserimento nella dieta di **prodotti derivanti da insetti**.

SPAZIO ALL'ARTE

Il prossimo capitolo del progetto invece sarà preparatorio ai **workshop artistici e le residences** che si terranno in tutta Europa, volte a promuovere la partecipazione dei cittadini alla **vita civica e democratica europea** attraverso pratiche artistiche e culturali. La cultura e l'arte sono strumenti potenti per **condividere e trasmettere valori**: entrare in contatto con opere d'arte ed esprimersi attraverso di esse è **un bisogno umano fondamentale** che ci connette sia agli altri che a noi stessi.

La Dichiarazione di Friburgo del 2007, che promuove la diversità e i diritti culturali all'interno del sistema dei diritti umani, definisce la cultura come "i valori, le credenze, le convinzioni, le lingue, le conoscenze e le arti, le tradizioni, le istituzioni e i modi di

vita attraverso i quali una persona o un gruppo esprime la propria umanità", insieme ai significati che attribuiscono alla loro esistenza e sviluppo. Una ricerca finanziata dalla Commissione Europea sulla **cultura e la democrazia** sottolinea che la partecipazione alla vita culturale "**influenza atteggiamenti e comportamenti civici e democratici**, indipendentemente dal livello di istruzione o dallo status socio-economico di un individuo".

Come l'arte e la cultura possono incoraggiare la partecipazione civica?

La partecipazione culturale può essere definita come «**la partecipazione a qualsiasi attività** che, per gli individui, rappresenta un modo per accrescere le proprie **capacità culturali e informative**, contribuendo così a definire la propria identità e/o a favorirne l'espressione. Tali attività possono essere **attive** (come creare o partecipare alla vita di un'organizzazione culturale) o **passive** (come guardare un film) e possono avvenire attraverso **vari canali formali o informali**, tra cui Internet».

La ricerca della Commissione Europea, dunque, dimostra che la cultura è **molto di più che semplice intrattenimento**; essa aggiunge un reale valore alla vita degli individui e delle società.

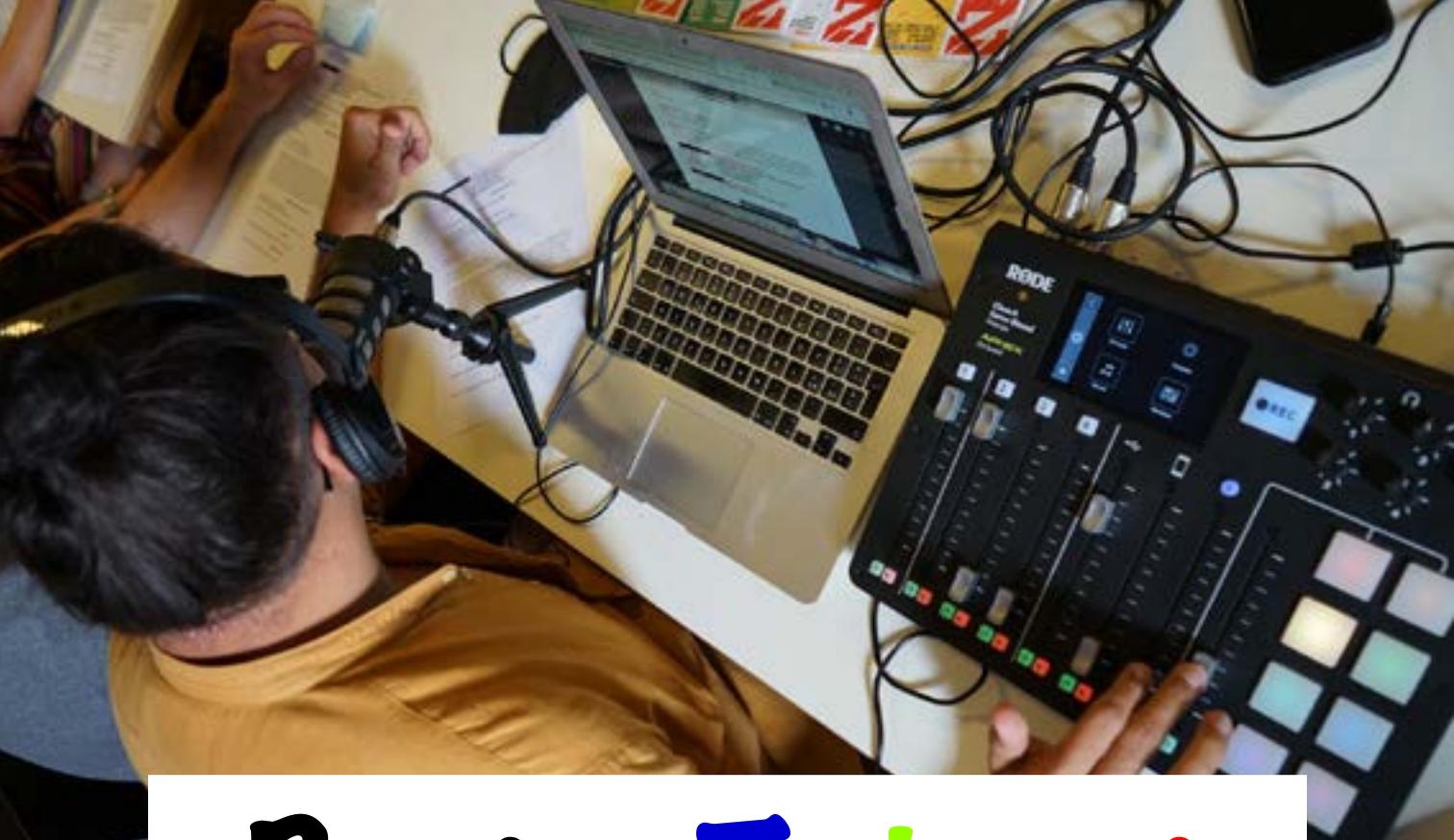
Partecipare a attività culturali offre accesso a spazi sociali che **promuovono il dialogo, la raccolta, la condivisione e l'interazione con la comunità**, facilitando la negoziazione, il plauso e la critica. **Le attività culturali** possono allargare le prospettive personali e sociali delle persone, dando voce a diverse prospettive e aspirazioni, stimolando la curiosità e creando legami attraverso **esperienze condivise**. Partecipare alle attività culturali di un luogo o di una comunità aiuta anche a **sviluppare un senso di appartenenza** a uno spazio culturale condiviso, caratterizzato da valori e storia.



Aiutaci a scrivere il vocabolario Europa

Quali sono le Words of Europe che bisogna conoscere in vista delle elezioni del 2024?

www.wordsofeurope.eu



Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

*Scrivi il tuo PNRR con Zai.net
Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica
Realizza una redazione multimediale all'interno
del tuo istituto con i fondi del PNRR*



www.schoolmedia.it



1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ANP**

Giuseppina Marzocchella è una psicologa forense e dirige il liceo Elsa Morante a Scampia, nella periferia di Napoli. Per lei ogni studente deve essere attenzionato come una storia a sé e su ogni ragazzo ci deve essere cura e impegno.

Quali iniziative portate avanti per fare della scuola un polo centrale nel quartiere?

Ne abbiamo tantissime: combattiamo e monitoriamo la dispersione scolastica attraverso una **bacheca di dati** per analizzare **le singole situazioni**, facciamo incontri frequentissimi con i genitori, con le Asl e gli enti territoriali per capire **i percorsi che possono intraprendere i ragazzi e per individualizzarli**. Quest'anno abbiamo aperto il **Liceo Coreutico**, che a Napoli esisteva solo al Centro, per dare la possibilità anche in periferia di frequentare questo tipo di scuola. Durante il Covid abbiamo dato vita a un **polo medico**: uno psicologo, un medico di base, un nutrizionista, uno psichiatra e un medico competente a disposizione della scuola. Ora il polo è diventato **parte integrante dell'istituto**. Abbiamo istituito il Concorso **"Eccellenza Scampia"**, per premiare con **borse di studio** gli studenti che nonostante le difficoltà riescono a ottenere alti risultati nello

studio, per trasmettere il messaggio che è importante attenzionare **non solo i fragili ma anche le eccellenze**. Infine, **i viaggi di studio**: la mia è una scuola senza frontiere. Come dico sempre ai miei ragazzi, le Vele dovete usarle per volare.

E per l'orientamento?

L'obiettivo è quello di **internazionalizzarlo** e aprirlo anche al mondo del lavoro e non solo a quello universitario. Per questo realizziamo percorsi che allineino **i licei alle scuole militari**, dando ai miei studenti una struttura formativa e mentale che gli consenta di fare concorsi subito dopo la scuola. Durante gli anni delle superiori, frequentano **istituti di ricerca di alta formazione professionale e l'osservatorio giudiziario**. Al di là dell'indirizzo miriamo a una professionalizzazione che possa aprire al mondo del lavoro, importante in questo territorio dove è forte la richiesta di lavoro.

I JOINT ALBUM PIU' belli della storia... FINORA

Abbiamo avuto una sequela di dischi veramente Cult usciti prima di **CVLT**, il Joint Album di **Noyz Narcos** e **Salmo**. Quindi abbiamo pensato che i veri appassionati non possono non ricordarsi o non voler fare un paragone tra i joint album più belli usciti nella storia del **rap mondiale**. Quindi, ecco a voi una carrellata di album, un breve recap, dei più iconici joint usciti finora!

- 1 - *Santeria* - Marracash e Guè Pequeno
- 2 - *El micro de oro* - Primo e Tormento
- 3 - *Kepler*, - Gemitaiz e Madman
- 4 - *Infernum*- Claver Gold e Murubutu
- 5 - *Comunisti col rolex* - J-AX e Fedez

- 6 - *CVLT* - Noyz Narcos E Salmo
- 7 - *Brava Gente* - Ensi & Nerone
- 8 - *Emis Killa & Jake La furia*
- 9 - *Sulamente Nuje* - Capo Plaza & Peppe Soks
- 10 - *Mambolosco & Boro Boro* - Caldo

Nello Taver, noto per il suo umorismo oscuro, è un personaggio controverso nel panorama rap italiano. Originario di Avellino, ha iniziato come **youtuber**, guadagnandosi poi un seguito su *Spotify*. Il suo album **Fallimento**, uscito nel 2023, rappresenta un mix unico di **cinismo e autoironia**. Tra le collaborazioni, spiccano **Guè, Speranza e Inoki**, e l'album è accompagnato da un film autobiografico diretto da **Lussorio Piras**. Confrontato spesso con Fabri Fibra, Taver è un artista che **divide l'opinione pubblica**, ma la sua capacità di rappresentare le contraddizioni di un'intera generazione lo rende **una voce fuori dal coro** nel mondo del rap italiano.

ASCOLTI all'italiana

Nello Taver - Fallimento
VOTO 5/7

CRIME time

Un altro rinvio per il processo di YNW Melly

L'ultimo sviluppo nel caso di **YNW Melly**, il rapper americano accusato di omicidio, ha portato al rinvio del processo al **5 febbraio 2024**. Il giudice ha concesso più tempo ai pubblici ministeri dopo la recusazione dell'ex procuratore e nuove accuse contro **Melly e il co-imputato YNW Bortlen**. Un errore nella selezione della giuria ha richiesto un **riavvio del processo**. Nel luglio 2023, un processo precedente era stato annullato per stallo della giuria. Se condannato, Melly rischia l'**ergastolo o la pena di morte**. La sua condanna potrebbe essere influenzata dalla nuova legge sulla pena di morte non unanime della Florida.

Il mondo rap si interroga sulla **responsabilità sociale dei suoi testi**. Mentre il Sottosegretario alla Cultura Mazzi critica le major per i testi controversi, artisti come **Luché difendono la libertà creativa**. La questione si infiamma con la posizione di **Cristiana Capotondi** sulla rappresentazione femminile nella trap. La condanna di Simba La Rue e Baby Gang apre il dibattito sulla **"fiction" rap** e la responsabilità delle etichette discografiche. Questa polemica mette in luce la sfida tra **espressione artistica e impatto educativo**, sottolineando il ruolo complesso dell'arte nella società. Domanda ai nostri lettori: Gli artisti devono **equilibrare la libertà creativa** con la consapevolezza del loro impatto culturale?

DICCI la tua

L'attacco del sottosegretario alla cultura alla Trap

Scrivi la tua opinione a info.hotblockradio@gmail.com

Hotblock Radio



tutta la musica
Rap e Trap
nazionale e internazionale
in Radio



**HOTBLOCK RADIO È IN ONDA TUTTI I GIORNI IN FM E DAB
PIEMONTE, LOMBARDIA, LAZIO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, CAMPANIA
HOTBLOCK RADIO NON È UNA WEB RADIO!**

WWW.HOTBLOCKRADIO.IT



SCARICA L'APP!

L'ora di Cinema?

Di Tommaso Di Pierro

*Dai la risposta giusta e calcola i punti necessari per ottenere un buon voto in pagella!
(2 punti a domanda)*

- 1) Quale film diretto da **Amos Gitai** ha come tema centrale la **guerra israelo-araba del 1973**?
- 2) Quale film ambientato durante la prima guerra del Libano si svolge interamente **dentro un carro armato**?
- 3) Quale film ha per protagonista la **premier israeliana Golda Meir**?
- 4) Quale commedia è incentrata sulla produzione della telenovela **Tel Aviv brucia**?
- 5) Qual è stato il primo lungometraggio ad essere girato **nella Striscia di Gaza**?



FILM DEL MESE

Il tempo che ci rimane: Le storie di vita di una **famiglia palestinese dal 1948 ad oggi** attraverso i ricordi del regista **Elia Suleiman**: commedia e crudele realismo si fondono in un ritratto di estrema lucidità.

VOTO FINALE



0 pt
Applicati



2 pt
Peccato!
Ci riproverai dopo aver fatto il pieno in sala.



4 pt
Ancora non ci siamo, devi approfondire. Vedi più film e migliorerai!



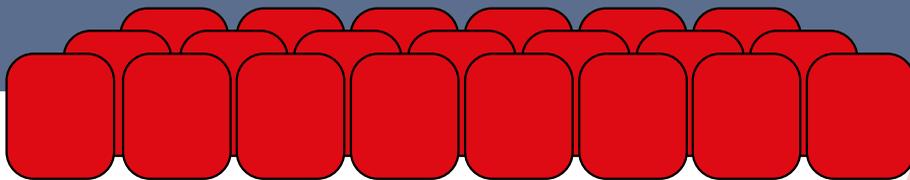
6 pt
Bravo.
Punta sempre più in alto!



8 pt
Ottimo!
Conoscenza encomiabile della settimana arte.



10 pt
Eccellente!
Sei un vero cinefilo.



1) Kippur (2000) 2) Lebanon (2009) 3) Golda (2023) 4) Tutti pazzi a Tel Aviv (2017) 5) La storia dei tre gioielli (1995)

Risposte:



LIBERI

Le letture consigliate questo mese

di Tommaso Di Pierro

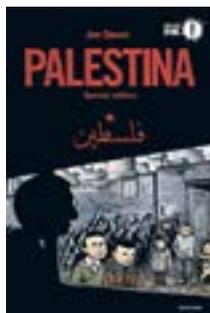


OGNI MATTINA A JENIN di Susan Abulhawa

DESCRIZIONE: sessant'anni di storia palestinese attraverso la voce di Amal, madre e combattente. La storia di tante vittime di orrore, dell'esilio, della fame, e di una guerra che non sembra avere mai fine.

CITAZIONE: «Hanno scritto per noi delle vite che non sono altro che prolungate sentenze di morte, calvari. Io non vivrò questo copione».

PERCHÉ LO CONSIGLIO: per una narrazione coraggiosa che non ha paura di dimostrarsi compassionevole per ogni etnia, credo o appartenenza religiosa.

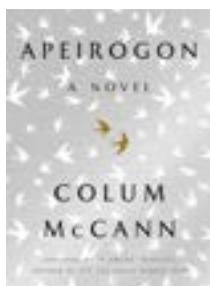


PALESTINA. UNA NAZIONE OCCUPATA di Joe Sacco

DESCRIZIONE: il conflitto arabo-israeliano tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992 tra reportage e narrazione a fumetti raccontati da uno dei maestri della graphic novel odierna.

PERCHÉ L'HO SCELTO: perché le strade del giornalismo d'inchiesta approdano a noi attraverso forme complesse e coinvolgenti come quelle del fumetto.

PERCHÉ LO CONSIGLIO: per conoscere le vite in difficoltà nei Territori Occupati condividendone con loro lo strazio e il dolore.



APERIGON di Colum McCann

DESCRIZIONE: due padri, uno israeliano e uno palestinese; due figlie, due bambine, uccise dallo stesso conflitto; due popoli che si incontrano e diventano amici, battendosi per l'unica cosa che veramente conta: la pace.

CITAZIONE: «Continuo a sedermi in quell'ambulanza, ogni giorno. In attesa che si muova. Ogni giorno lei viene uccisa e ogni giorno ioiedo in quell'ambulanza, implorando che si muova, ti prego muoviti, ti prego ti prego ti prego, perché stai ferma».

PERCHÉ LO CONSIGLIO: perché l'unione pacifica tra i popoli non sia solo un miraggio, ma un autentico proponimento, per un romanzo che si batte per l'uso della parola per riportare a credere nei valori perpetui.

ASTRONOMIA



Onde gravitazionali

A tu per tu con la professoressa Elena Pian, che ci spiega l'importanza di studiare l'astrofisica

Elena Pian è una delle più importanti scienziate del nostro Paese nell'ambito dell'astrofisica. Attualmente Senior Astronomer (dirigente di ricerca), presso INAF Astrophysics and Space Science Observatory di Bologna, con lei abbiamo parlato delle sue recenti scoperte ma anche del valore di trasmetterle ai più giovani.

Guarda il video e ascolta il podcast scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Nella sua carriera ha fatto tanta ricerca sulle onde gravitazionali. Che impatto hanno? Cosa sono?

La rivelazione delle onde gravitazionali ha rappresentato l'ultimo test della **teoria della relatività generale**, esattamente a un secolo di distanza dalla pubblicazione della teoria da parte di Einstein, nel 2015. Si tratta di un **fenomeno di radiazione**: un'increspatura dello spazio-tempo che si propaga a causa dell'accelerazione di oggetti molto massicci e densi. Le onde gravitazionali vengono prodotte **da tutti gli oggetti in movimento** ma sono percepibili quando a causarle

sono oggetti con massa e densità molto rilevante, come **stelle di neutroni e buchi neri**. Il loro impatto è dunque rivoluzionario in ambito **astrofisico**, ma ciò che è interessante nelle nostre vite quotidiane sono i **metodi di rivelazione**, ossia lo sviluppo di tutta la tecnologia che sta dietro questa rivelazione, come **gli specchi laser** che vengono utilizzati anche in ambiti più comuni. Si tratta quindi di una scoperta importante non solo a livello astrofisico ma anche di riflesso **nella quotidianità**.

Qual è l'importanza del Time and Date Astronomy?

È un termine coniato di recente per comprendere i fenomeni relativi alla **variabilità dei corpi minori del sistema celeste** ma anche del Sole, come i brillamenti, le eruzioni stellari o le supernove, ossia le esplosioni stellari che sono in grado di creare anche **venti stellari**.

La sua carriera è ricchissima di traguardi e soddisfazioni, ma ha iniziato a lavorare insegnando matematica al liceo. Che esperienza è stata?

Subito dopo la laurea **ho insegnato matematica e fisica** nel liceo dove avevo studiato io. A me insegnare piace tantissimo a tutti i livelli. Mi piace **trasmettere una passione** e avere un rapporto con i giovani, che sono sempre interessanti, puri e aperti al mondo, alle scoperte, all'interazione con l'universo. Penso sia una soddisfazione enorme rendermi conto che qualcosa del mio insegnamento ha contribuito alla **creazione di una personalità**.

Che consigli darebbe alle ragazze interessate ad intraprendere una carriera nel campo dell'astrofisica?

Studiare bene, studiare molto, lavorare bene, lavorare molto, dando a sé stessi **il rigore dello studio**, che questo tipo di carriera richiede. **Marie Curie** diceva che non dobbiamo fare errori. Ecco,



è importante educare ad **essere precisi, corretti e accurati**, anche se poi naturalmente gli errori li fanno tutti. Sconsiglio inoltre di fissarsi con determinati ambiti con un'estrema specializzazione: è meglio **mantenere una mente aperta** e amare tutto ciò che studiamo.

Quali sono secondo lei le aree di ricerca più promettenti nel campo dell'astrofisica?

Ne direi tre: **la cosmologia, la variabilità e i pianeti extrasolari**.

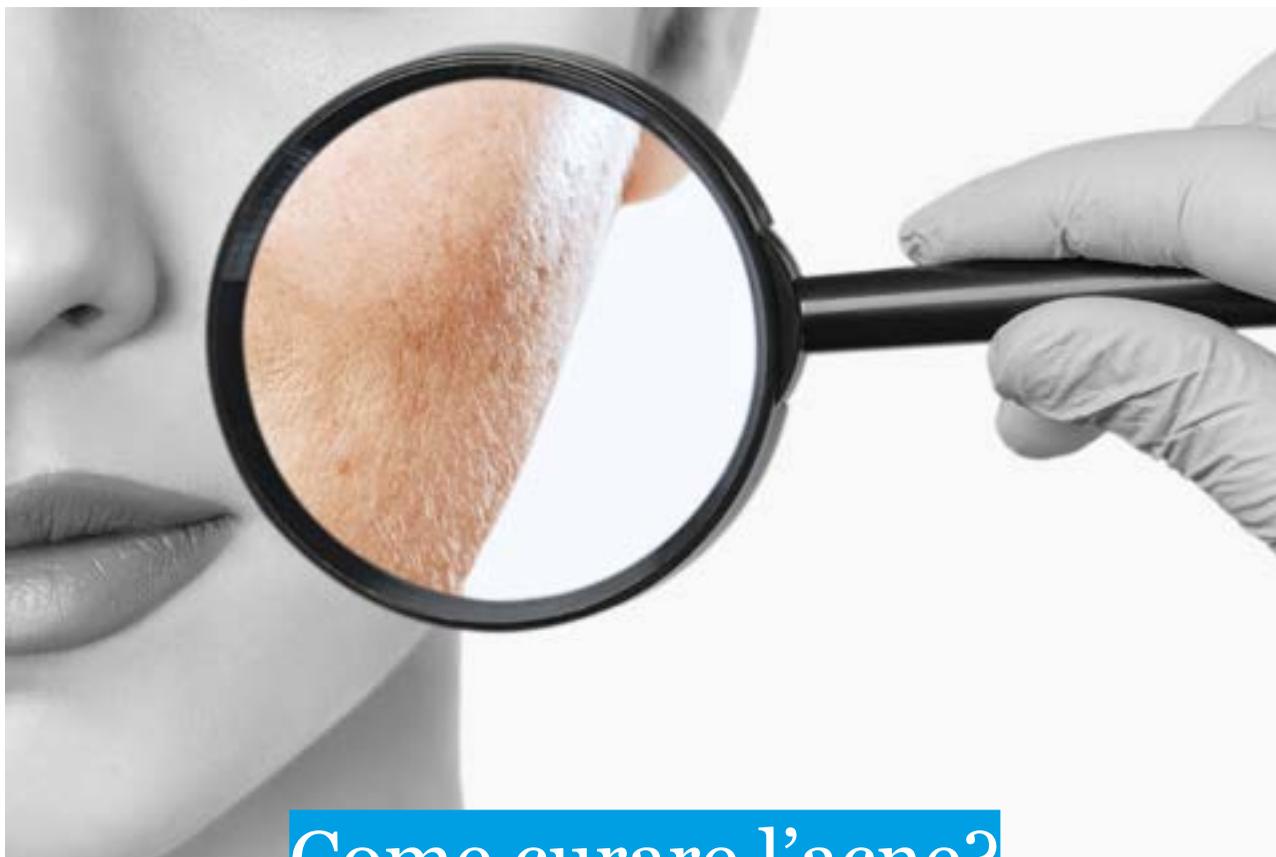


Vi ricordate che ne parlavo negli ultimi miei podcat proprio del **telescopio Euclid**??!! Euclid, il più recente telescopio spaziale dell'ESA con una forte partecipazione tedesca, ha rilasciato **le sue prime foto a colori dallo spazio**. Mai prima d'ora un telescopio era stato in grado di acquisire immagini astronomiche così nitide su un'area così vasta del cielo guardando così in profondità nell'universo lontano. **Le cinque immagini** mostrano tutto il potenziale di Euclide. Illustrano che il telescopio è pronto a produrre **la mappa 3D più completa dell'universo** per scoprire alcuni dei suoi oscuri segreti. I membri tedeschi del consorzio Euclid sono in prima linea nella ricerca, fornendo componenti tecnici chiave e servizi logistici.

Eccole, in tutto il loro splendore



FAKE NEWS E SANITÀ



Come curare l'acne?

Il Prof. e divulgatore scientifico Leonardo Durante e i suoi studenti ci parlano di come gestire l'acne in adolescenza e non solo

L'acne è uno dei problemi più frequenti in adolescenza. Spesso non si sa come trattarla e molto raramente si va dal medico per una cura specifica. Tra consigli di influencer, pubblicità e passaparola, si sperimentano creme, pasticche e diete non pensate su misura per ognuno. Come capire qual è il prodotto più adatto da utilizzare? Ne abbiamo parlato con i nostri coetanei.



“Il primo a cui chiederei è il **medico di famiglia** ma penso che l'alimentazione e la cura della pelle siano gli elementi fondamentali. Online cercherei **siti affidabili**: istituzionali o molto noti” ci raccontano gli adolescenti. “Chiederei a un **farmacista** perché non ritengo affidabili i consigli online o sui social”; “Cercherei sui siti delle **case farmaceutiche** o su quelli ritenuti più affidabili per evitare spam e truffe”; “Inizialmente mi rivolgerei in farmacia o proverei con **prodotti omeopatici** per i problemi più lievi. Altrimenti ovviamente andrei dal medico”; “Utilizzerei un'applicazione che uso



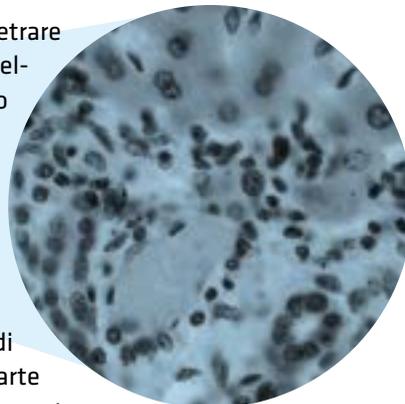
frequentemente che mi permette di vedere **i componenti di ogni prodotto**".

Per fare chiarezza ci siamo fatti aiutare dal professor **Leonardo Durante**, divulgatore scientifico e **Top 50 Teacher Prize**, che ci racconta come **un composto antibatterico** distribuito all'interno di involucri microscopici potrebbe presto portare sollievo a **centinaia di milioni di**

persone affette dalla condizione infiammatoria della pelle, ovvero l'acne. Causata dalla crescita eccessiva di un batterio della pelle chiamato **cutibacterium Acnes**, l'infiammazione causa eruzioni fastidiose di piccole pustole. Sebbene esistano modi per ridurre la crescita dei batteri come antibiotici o ormoni che riducono il sebo della pelle che nutre i microbi, molti presentano **effetti collaterali o diventano inefficaci** man mano che i batteri si adattano.

La nuova cura si basa sull'**antibiotico Narasina**, comunemente utilizzato per prevenire infezioni nel bestiame e soprattutto nel pollame. Potrebbe avere un potenziale come trattamento contro cui l'acne non ha ancora sviluppato resistenza. In un recente studio condotto da ricercatori dell'Australia del Sud e dell'Università di Adelaide e di Marsiglia, l'antibiotico ha dimostrato di essere efficace contro l'agente patogeno bersaglio in condizioni di laboratorio. Inoltre il team è riuscito a dimostrare che il rilascio di nano-particelle potrebbe **potenziare significamente il trattamento**: se avvolte in mini capsule mille volte più piccole di una ciocca di capelli umani, chiamate **nanomi-**

celle, la Narasina può penetrare molto più in profondità nella pelle rispetto a quanto avrebbe potuto fare quando è solo mescolata con acqua. Il loro speciale rilascio delle nanoparticelle **migliora la fruibilità** di oltre cento volte rispetto a una semplice miscela di acqua. Ciò è dovuto in parte all'uso di **Soloplus**, un composto che ha migliorato la solubilità delle nanomicelle e la stabilità della somministrazione del farmaco. Un'altra scoperta incoraggiante è stata che il gel prodotto dagli scienziati è rimasto stabile a temperatura ambiente **per oltre quattro settimane**. Si tratta di un buon segno in termini di capacità di preparare il trattamento per essere utilizzato.



Gli scienziati continuano a scoprire di più sull'origine dell'acne e **una maggiore comprensione** è fondamentale per individuare metodi più efficaci, soprattutto perché i trattamenti odierni diventano meno efficaci a causa del lento avanzare della resistenza agli antibiotici. L'acne colpisce gravemente circa il **9,4% della popolazione mondiale**, soprattutto adolescenti e provoca imbarazzo, ansia, scarsa fiducia in sé stessi e isolamento sociale tra chi ne soffre.

Sebbene ci siano molti farmaci orale per l'acne, alcuni hanno effetti collaterali piuttosto dannosi e molti sono scarsamente solubili in acqua, motivo per cui si tendono a preferire **i trattamenti topici**.



Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





La soffiata de *L'Espresso* che cambiò la storia della mafia

Storia di un lavoro giornalistico che aprì la strada del Maxi-Processo

Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Sareste in grado, senza pause né riposo, di **scrivere per un'intera nottata**? C'è un uomo che non ha avuto nemmeno il tempo per chiederselo. Si tratta di **Giovanni Falcone**, oggi riconosciuto come uno dei più importanti **giudici anti-mafia della storia italiana**. Siamo negli anni Ottanta e **Tommaso Buscetta**, uno dei boss più importanti della mafia del tempo, era stato da poco catturato in Brasile e aveva rivelato al pool anti-mafia **la struttura della cupola mafiosa**, facendo i nomi di molti di coloro che ne facevano parte. Falcone decise però di non passare subito alle catture. Nel **1963**, alla fine

della **"prima guerra di mafia"**, vennero alla luce le identità di molti boss e collaboratori delle organizzazioni criminali, ma la maggior parte di loro venne assolta per mancanza di prove. Non andava commesso lo stesso errore: dalle rivelazioni di Buscetta alle effettive catture passarono quindi **quattro anni**, nei quali venne raccolto il maggior numero di indizi possibile per reggere l'accusa.

Nel settembre 1984 la ricerca era quasi agli sgoccioli, ma un problema improvviso rischiava di far saltare tutto: grazie a una soffiata, ***L'Espresso*** stava per pubblicare i nomi di **366 mafiosi coinvolti nelle indagini segrete del pool**. Il magistrato temeva che la fuga di notizie avrebbe permesso ai mafiosi di fuggire o addirittura organizzare una resistenza

armata. Per questo motivo, decise di **anticipare il blitz** e di scrivere in fretta le ordinanze di custodia cautelare usando una penna a sfera e una macchina da scrivere. Fu un lavoro estenuante, che durò tutta la notte senza pause né riposo.

Alle sette del mattino del **29 settembre, Falcone diede via al blitz**. Fu un successo: su 366 mandati di cattura, furono eseguiti **338 arresti**, tra cui quelli di importanti boss come Michele Greco, Giuseppe Calo e Salvatore Riina. Fu il primo colpo duro inflitto a Cosa Nostra, che **aprì la strada al maxi-processo di Palermo**.

Nonostante Giovanni Falcone sia una delle figure storiche più note e apprezzate in Italia, molti eventi della sua vita sono ancora sconosciuti ai più, proprio come la soffiata a *L'Espresso*.

IN PIAZZA

di Gaia Canestri, 19 anni



Noi siamo il grido altissimo e feroce

"Noi siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce". 500 mila voci unite dallo stesso desiderio di giustizia in occasione della manifestazione contro la violenza sulle donne del 25 novembre a Roma

Il 25 novembre **in 500 mila** hanno sfilato nelle strade di Roma: uomini, donne, bambini di ogni età, anziani e ragazzi **uniti in una sola voce**, un solo grido altissimo e feroce che ha raggiunto il cielo e chi non ha più la voce per gridare. Zai.net non poteva mancare. **Tu perché sei qui?**

Alessandro ha 20 anni, è qui perché "C'è un problema culturale che è **di tutti**, non appartiene alle donne ma a tutti i cittadini, che dovrebbero lottare insieme per cambiare qualcosa nel futuro".

Emma ha 34 anni, è incinta. Ha paura perché non vuole che la sua bambina cresca in un mondo che la discriminerà e le farà pagare il conto per il solo fatto di **essere nata donna**, un mondo in cui qualcuno decide per te "**perché sei femmina e quindi non vali**".

Giulia ha 56 anni e gli occhi **pieni di**

rabbia e di dolore. "Insieme siamo partite, insieme torneremo, non una, non una di meno". **Marzia** è un'insegnante e lotta perché le donne si riprendano la loro libertà. Lotta perché "Bisognerebbe ricordare **il diritto di esistenza dell'aggressività femminile** come legittima difesa dei propri confini, dello spazio sacro, del diritto inviolabile alla stanza tutta per sé".

Lorenzo ha 78 anni, sua moglie non c'è più e se li ricorda bene i tempi in cui era **fin troppo normale che una donna venisse presa a schiaffi** perché la camicia non era stirata bene. "Mi sono sempre indignato perché trovo **inconcepibile** che una creatura così perfetta come la donna, creatrice di vita, venisse sottoposta a un tale trattamento. Non ho mai trovato un terreno fertile che accogliesse questa rabbia. Mia moglie non c'è

più, **oggi lotto per lei**, per le mie figlie, per le figlie di tutti quei genitori che piangono sulle loro fotografie".

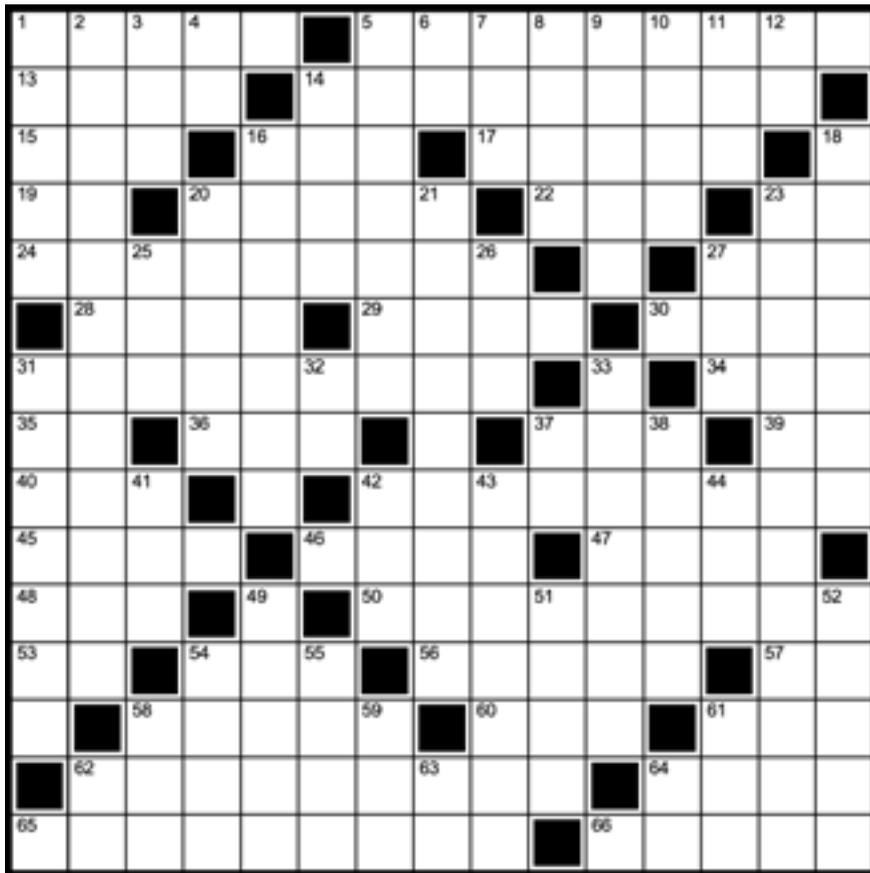
Alice ha 19 anni e salta, grida, è la ragazza **più arrabbiata che io abbia mai visto**. Un bambino chiede al papà "Perché le persone come la mamma e Franci sono arrabbiate? Tutti vogliono bene alla mamma". Il papà lo prende in braccio e inizia a spiegargli qualcosa che non riesco a sentire, ma sono sicura che crescerà un uomo rispettoso.

Ludovica forse è ancora troppo piccola per avere paura, è sicura sulle spalle del suo papà e alza un foglio con un disegno pieno di colori. Nell'immaginare si vedono un uomo e una donna che si tengono la mano, poi una scritta: "**Uomini e donne sono la stessa cosa. Pace per tutti**".



Intervallo

C R U C I V E R B A



ORIZZONTALI 1. Porzione, pezzo - 5. Demoliti, distrutti - 13. Redding musicista - 14. Eliminare totalmente, estirpare - 15. Aumenta col passar del tempo - 16. Una cifra non precisata - 17. Non allontanarsi, rimanere immobile - 19. Il... principio del menefreghista - 20. Afflitti, addolorati - 22. Ha valore... accrescitivo - 23. Ci va chi sale - 24. Ammirato con un po' di gelosia - 27. Chitarra orientale - 28. Potenti quadrupedi - 29. Una bellezza eletta - 30. I tessuti più leggeri - 31. Si spedivano dal luogo di villeggiatura - 34. Uno da cui si discende - 35. Un po' impreciso - 36. La direzione opposta a ENE - 37. Mieì a Parigi - 39. Un po' assente - 40. Si dice dei tempi andati rimpiangendoli - 42. Aumento d'intensità dall'uno all'altro suono di un passo musicale - 45. Quando muore si festeggia - 46. Nome olandese della Mosa inferiore - 47. Altro nome del frassino - 48. Reti Televisive Italiane - 50. Linea di

confine - 53. Iniziano ieri - 54. Formato di file per la compressione dei dati - 56. Accecata dalla collera - 57. In mezzo alla cancellata - 58. Un gas raro - 60. Per il monoteista è unico - 61. Fanno stare comodi - 62. Beffarda, ironica - 64. La Lollobrigida attrice - 65. Un vino rosato e frizzante - 66. L'amore di Fedora.

VERTICALI 1. Opere in versi - 2. Con accortezza - 3. Cattiva, perfida - 4. Il Tom di "Mark Twain" - 5. Le... regole della moda - 6. Il centro di Tebe - 7. Si misura nel sangue (sigla) - 8. Un sax - 9. Il gergo di strada - 10. Si sottraggono dai lordi - 11. Altari d'altri tempi - 12. Fondo di botte - 14. Esatte quantità - 16. Noiose - 18. Desideroso di conoscere - 20. Liquore sardo - 21. Percorsi per viaggiatori - 23. Appartenenti a un piccolo stato centroamericano - 25. Volvo Ocean Race - 26. Organizzazione degli Stati Americani - 27. Si sorseggia a... London alle cinque del pomeriggio - 31. Tutto ciò che serve di cibo, vettovaglie e provviste - 32. Al plurale fa gli - 33. Bevanda medicamentosa - 37. Iniz. della Streep - 38. Tutt'altro che ridanciana - 41. Suffisso diminutivo - 42. Centro Aiuto Famiglie - 43. L'inizio della carriera - 44. Nord Nord-Est - 49. Il punto agli antipodi dello zenit - 51. Il periodo di leva - 52. Come dire "altrimenti detto" - 54. Sporadica, insolita - 55. Le regine dei fiori - 58. Colpevoli - 59. Negazione inglese - 61. Il Force One del presidente americano - 62. Ha impersonato il più famoso Laureato (iniz.) - 63. Le separa le S - 64. Gioco a scacchiera giapponese.

Quello che le **donne** non meritano

"Le faceva i biscotti, l'amava"

Il femminicidio di Giulia Cecchettin ha scosso l'Italia e causato rabbia e rammarico. I media hanno raccontato la vicenda sin dall'inizio, andando ad approfondire **le dinamiche del rapporto tra Giulia e l'ex ragazzo Filippo Turetta**. Da subito sono stati fatti **errori colossali**: la possessività e il controllo dell'ex sono presentati come una **gelosia adolescenziale**, il rapimento come **un momento di debolezza di un 22enne ferito** che ha perso la testa per un momento. "Le faceva i biscotti, la amava". Alla scoperta del corpo della giovane, la situazione è forse addirittura peggiorata. Il canale dove è stata ritrovata viene descritto come **"un posto da innamorati, sperduto e magico"**, facendo passare un omicidio per un gesto estremo d'amore, seppur malato. **L'appello della sorella Elena**, condiviso da moltissime, volto a chiedere agli uomini consapevolezza su quelle azioni – anche piccole e spesso commesse senza rendersene conto – che commettono a danno delle donne, è stata etichettato da *Libero* come una **"caccia ai maschi"**, mostrandoli come vittima in un momento in cui il focus dovrebbe essere esclusivamente sul dramma delle violenze sulle donne. Queste narrazioni, profondamente sbagliate, sono la **colonna portante del patriarcato** e vanno a screditare le sacrosante rivendicazioni e, soprattutto, le grida di aiuto di milioni di donne. **E quando piangiamo, è ormai troppo tardi.**



"Non tenere **le gambe chiuse**"



Anche quando si tratta di **temi sanitari importanti**, come il tumore alla cervice, si ha un'occasione per aggrapparsi agli **stantii stereotipi comunicativi** che non hanno senso da quarant'anni a questa parte. Nel Regno Unito, per il cartellone di una campagna pubblicitaria per sensibilizzare ai test per questa tipologia di cancro, le donne sono rappresentate come **un semplice paio di gambe, accavallate e nude**. Lo slogan è ancora peggiore: **"Non tenere le gambe chiuse/incrociate"**. Un gravissimo errore comunicativo che potrebbe oltretutto delegittimare il messaggio della campagna e quindi la stessa prevenzione di una malattia che colpisce moltissime donne.

di Alex Lung

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



I capi di Hamas non sono negli ospedali

In queste settimane di guerra, purtroppo **le strutture sanitarie** non sono state risparmiate da bombardamenti e incursioni. L'esercito israeliano si è sempre difeso sottolineando che gli ospedali fungerebbero da **nascondigli per i leader di Hamas**. Una delle loro prove sta in un video che mostrerebbe **una lavagna con dei "turni di sorveglianza"** degli ostaggi da parte dei capi dell'organizzazione. Falso: traducendo dall'arabo, le scritte sulla tabella sono semplicemente **i giorni della settimana**.

Nessun finto morto a Gaza

Sono drammatiche le immagini dei **cadaveri a Gaza**, avvolti in sacchi bianchi e seppelliti in **fosse comuni d'emergenza**. C'è però chi sostiene siano false, create ad hoc **per suscitare scandalo contro Israele**: coloro che credono a questa teoria fanno spesso riferimento a una foto che ritrarrebbe una persona (secondo la loro lettura, un figurante), avvolta in un sacco per cadaveri, **assolutamente in vita e intenta a chattare sul cellulare**. Ma l'immagine è falsa; è stata scattata in Thailandia e si tratta di **un bambino vestito per halloween**.



Nessun bombardamento sui pozzi d'acqua

Un video virale mostrerebbe l'esercito israeliano bombardare con dei droni un insieme di palestinesi intento a **rifornirsi di acqua presso un pozzo**. Sebbene il filmato sia vero, è **decontestualizzato**: nulla a che vedere con la Palestina, ci troviamo **in Sudan** e ad essere bombardati dall'esercito nazionale sono dei **miliziani mercenari** che lottano contro il potere statale.

Il piccolo Annas non esiste

In molti si sono commossi nel leggere la storia del **piccolo Annas, un bambino palestinese morto sotto i bombardamenti** mentre stava supplicando di avere un bicchiere d'acqua, un bene ormai scarso a Gaza. Tuttavia, **il bambino non è mai esistito** e sebbene siano molti gli "Annas" nella Striscia, non ha senso addentrarsi in una propaganda sensazionalista e pietista. Le storie vere, purtroppo, bastano.

I bambini israeliani non vogliono uccidere

Un video è tornato a diffondersi su X dopo l'inizio del conflitto tra Israele e Hamas: mostra dei **bambini israeliani** mentre vengono sottoposti ad alcune **domande relative ai palestinesi**. In particolare viene chiesto cosa farebbero se si trovassero davanti a un coetaneo arabo: i sottotitoli indicano che la risposta sia **"Lo ucciderei"**. In realtà, la traduzione corretta sarebbe **"Avrei paura che mi uccidesse"**, quindi l'esatto opposto. Non è una frase incoraggiante, ma certamente lascia intendere che i bambini israeliani non hanno sete di vendetta nei confronti dei bimbi palestinesi.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

Liceo Laura Bassi, Bologna
IIS A. Venturi, Modena
IS Amerigo Vespucci, Vibo Marina
ISSS Tonino Guerra Polo S. Novafeltria
IC Ennio Quirino Visconti, Roma
IIS Falcone-Righi, Roma
IC Vincenzo Pagani, Roma
Liceo Giuseppe Parini
IC Chieri 1, Chieri
Liceo Paolo Toschi, Parma
IIS Jacopo Linussio, Codroipo
ISIS Europa, Pomigliano d'Arco
ISS Telesia, Telesse Terme
IIS Tommaso Salvini, Roma
IC Savignano sul Panaro, Savignano sul Panaro
IC Civitella Paganico, Grosseto
ITIS Cristoforo Colombo, Roma
IS Luigi di Savoia, Chieti
IS via dei Papareschi, Roma
IC San Demetrio Nè Vestini, Rocca di Mezzo
IC Celano, Celano
Liceo Torlonia, Avezzano
Liceo Anco Marzio, Roma
Liceo Augusto Righi, Roma
IC di Casalpusterlengo, Casalpusterlengo
Liceo Dettori, Tempio Pausania
Liceo Angeloni, Terni
Convitto D. Cotugno, L'Aquila
iIIS D'Aguiro-Alighieri, Salemi
IC Vittorio Alfieri, Torre Annunziata
IS Galileo Ferraris, Caserta
IC Pescara 4, Pescara
Liceo Arcangeli, Bologna
Liceo Ovada, Ovada
IIS V. Bosso - A. Monti, Torino
IPSEA Guglielmo Marconi, Siena
IPSEA Marco Polo, Genova
IC Ronco Scrivia, Ronco Scrivia
Liceo Ripetta, Roma
IIS Carducci, Cassino
Liceo Enrico Fermi, Cecina
IIS Croce Aleramo, Roma
IIS Vincenzo Cardarelli, Tarquinia
Liceo Dante Alighieri, Roma
IPSEA Aurelio Saffi, Firenze
IIS Pacinotti Archimede, Roma
ITIS Enrico Fermi, Roma
Liceo Blaise Pascal, Pomezia
ISSS Einaudi Molari, Viserba
Liceo Vittorio Colonna, Roma
Liceo Niccolò Machiavelli, Roma
ITAGR Firenze, Firenze
IC Isole Eolie, Lipari
IS Isa Conti Eller Vainicher, Lipari
IC Pagani, Fermo
ITIS Lucarelli, Benevento
IC San Costantino, San Costantino Calabro
IIS Morelli Colao, Vibo Valentia
IIS Enzo Ferrari, Roma
Liceo Niccolò Copernico, Roma
ITIS Ettore Bolisani, Isola della Scala
IIS Majorana Moncalieri, Torino
IIS Devilla, Sassari
IPSEA Termoli, Campobasso
ITIS Gioacchino Russo, Paternò
IC via Tacito, Civitanova Marche
Liceo Augusto, Roma
IIS Piaget Diaz, Roma
Liceo Galileo Galilei, Napoli
IC Albignasego, Albignasego
ICS Elio Vittorini, Siracusa
Liceo Galeazzo Alessi, Perugia
IC Enrico Mattei, Forlì
IIS Giordano Bruno, Perugia
Liceo Tacito, Terni
Liceo Donatelli, Terni
Liceo Giuseppe Manno, Alghero
ITES Paolo Dagomari, Prato
Liceo Primo, Torino
Liceo Socrate, Roma
IC Don Milani, Massa
Liceo Plauto, Roma

Per saperne di più www.mandragola.com

OLTRE 1000 GIOVANI REPORTER OGNI ANNO

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

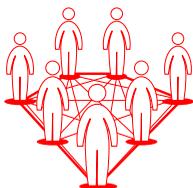
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NETlab

GIOVANI REPORTER